



## Le scelte strategiche

**link-**

**label-**

**titolo-**

**sottosezione-**

**0202** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## **Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il rapporto di autovalutazione è il punto di partenza che ha permesso di verificare criticità e potenzialità dell'istituto, da questo si è partiti per la costruzione del PTOF definendo dopo attenta riflessione priorità e traguardi di lungo periodo.

La mission della nostra scuola è: perseguire il successo formativo degli alunni focalizzando l'attenzione sulle competenze chiave richieste anche dall'Europa, ed in specifico nell'ambito linguistico, matematico – scientifico, digitale. Un focus importante è relativo allo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza e di sviluppo delle capacità di pensiero autonomo tramite una progettualità verticale e trasversale che coinvolga tutto l'Istituto.

Il raggiungimento degli obiettivi si otterrà tramite:

**Finalità:** il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto dovrà porre al centro della propria azione lo studente come ESSERE umano: verranno dunque promosse azioni che mirino al benessere psico-fisico in ambito formativo, sociale, fisico (in collaborazione anche con gli Enti locali e l'ASST Valcamonica) e conseguentemente all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

**Azione educativa:** l'azione educativa dell'Istituto Comprensivo di Pisogne sarà orientata alla valorizzazione delle differenze ed all'inclusione, e dovrà porsi in dialogo costruttivo con la famiglia e le entità formative presenti sul territorio.

**Metodi innovativi di insegnamento:** il metodo di lavoro dei docenti dovrà permettere scambi proficui di buone pratiche, collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Sarà inoltre necessario mettere a punto procedure di autovalutazione e sviluppare una condivisa cultura del miglioramento che tenga conto di criticità e punti di forza e tenda al raggiungimento di obiettivi misurabili per sottolineare e rendicontare a livello sociale il merito dei risultati raggiunti; sarà ampliata la didattica laboratoriale (didattica per competenze, flipped classroom, apprendimento cooperativo, peer to peer, classi aperte, uso di strumenti digitali, debate), offrendo spazi di sperimentazione pratica che favoriscano un approccio concreto e multidisciplinare.



Programmazione educativa: i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti: □ si darà più spazio alle attività proposte dai ragazzi (corsi e laboratori, convegni e conferenze, uscite sul territorio); □ si proporranno attività di animazione e di espressione che consentano a tutti gli studenti l'espressione totale di sé e delle proprie peculiarità.

Attività di recupero/potenziamento: i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Logicamente tutto dipenderà dai campi di potenziamento che vengono assegnati annualmente dal Ministero con i relativi docenti. Si terrà conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera aliquota disponibile.

Progetti e attività: per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Revisioni e aggiornamenti del PTOF: Piano dovrà essere predisposto, rivisto, corretto e aggiornato a cura dello Staff di Dirigenza (composto dallo STAFF e dagli incaricati delle Funzioni Strumentali) a ciò designato.

Inclusione: è importante l'individuazione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante porre particolare attenzione alle relazioni interne ed esterne, all'accoglienza, prevedendo momenti d'ascolto e senso di appartenenza. Vanno inoltre previste progettazioni che favoriscano un approccio interdisciplinare ed alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e associazioni.

BES: analogamente vanno adottate iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S; allo stesso modo deve essere implementata la formazione "personalizzata" al fine di garantire pari opportunità di apprendimento e di crescita. L'esaltazione della diversità, a qualsiasi livello, dei talenti e delle inclinazioni particolari, dei diversi stili cognitivi sono fattori



arricchenti per tutti.

Formazione docenti e studenti in ambito “Missione 4”: in ambito di formazione, sia per studenti che docenti, saranno seguite tutte le iniziative ministeriali al riguardo;

Benessere psico-fisico come “conditio sine qua non” dell’apprendimento: il benessere fisico e sociale consenta lo sviluppo di capacità di riflessione e critica, partecipazione e cooperazione, creatività, abilità nell’apprendere insieme; contestualmente va contrastata ogni forma di bullismo e cyberbullismo con specifiche attività di prevenzione.

Sfida alla modernità: va stimolata la sfida alla modernità, diversificando metodologie didattiche in direzione dell’attivazione degli studenti e dello sviluppo della loro autonomia (competenza imprenditoriale), formando all’utilizzo consapevole delle tecnologie a disposizione, facendo propri i valori e le sfide dell’educazione interculturale e internazionale.

Educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità: verranno promossi percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione alla legalità, al rispetto delle diversità, alla sostenibilità ambientale e all’educazione civica. Si favoriranno iniziative legate alla tutela dell’ambiente, al volontariato e alla consapevolezza sociale.

Flessibilità: da intendersi, metodologicamente parlando, come organizzazione modulare dei contenuti di conoscenza, delle materie e delle discipline, da applicare anche ai percorsi individualizzati e personalizzati. Circa i contenuti, sia data precedenza ai nuclei fondanti, irrinunciabili nella prosecuzione dell’attività di apprendimento.

Responsabilità: da intendersi come coinvolgimento e corresponsabilizzazione di tutta la comunità educante nei vari provvedimenti didattici e formativi e nella visione del panorama umano nelle sue molteplici manifestazioni antropologiche, filosofiche, religiose, politiche e sociali nonché artistiche.

Integrazione: da intendersi come rapporto stretto tra scuola, famiglia e territorio, al fine di valorizzare l’esperienza educativa e formativa della scuola.

Confronto: si auspica un continuo confronto tra i docenti (anche di classi parallele), anche con visite reciproche in classe, per raffronti su metodologie e prove didattiche.

La riflessione critica: l’attività didattica e formativa va condotta seguendo il principio della riflessione critica: ogni studente deve essere condotto a formare la propria personalità attraverso la disciplina del pensiero. A tal fine valgono tutte le attività che concorrono a ciò: problem solving, pensiero progettuale e critico, immaginazione, pensiero divergente, esplorazione, assunzione di rischi, coding, pensiero computazionale e STEM. Il diritto all’apprendimento sia un principio-valore.



**Sport:** sia favorita la pratica e il confronto sportivo nell'ottica del fair play e nel principio "mens sana in corpore sano".

**Valutazione:** il tema, di per sé complesso, sia affrontato come pratica di "conferimento di valore", affiancato, se possibile, all'esercizio (guidato) autovalutativo del discente. Non sia pratica classificatoria né sia esclusiva misurazione delle conoscenze/abilità, ma sia momento di riflessione con lo studente e stimolo e incentivo a fare meglio: che capisca che il voto si riferisce alla prestazione non eccelsa e non alla sua persona. All'insuccesso segua l'incoraggiamento e ogni fattore di problematicità sia inteso come sfida per la ricerca di soluzioni innovative o di nuove opportunità. È importante che vengano definite e comunicate le "regole di ingaggio" e che ogni verifica (di qualsivoglia tipo) abbia una propria griglia di valutazione. Si tenga poi in somma attenzione la progressione rispetto ai livelli di partenza: sia valorizzata anche in termini di valutazione complessiva. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo, ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Sono elencati quivi indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni: • definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline • costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione • inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali • progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**Educazione civica:** aggiornamento del curriculum di Educazione civica con percorsi educativi e progetti di istituto che perseguano comuni traguardi di competenza. Saranno da evidenziare le attenzioni per la cittadinanza attiva, la pratica della vita democratica, l'avvicinamento degli studenti alle istituzioni, la sensibilizzazione ai problemi ambientali e alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro e alla responsabilità nell'utilizzo dei social network e nella navigazione in Internet (cfr. Decreto ministeriale 183, del 7 settembre 2024).

**Stakeholders:** nell'elaborare il presente Piano, sarà – come di consueto - dato ascolto anche alle Famiglie e agli Studenti, portatori di interesse in quanto coinvolti nell'azione educativo-didattica.

Creazione di un clima positivo di condivisione e dialogo costruttivo nel gruppo degli insegnanti e nei confronti delle famiglie e delle altre istituzioni educative



La scuola ha definito obiettivi di processo concernenti l'ambito della progettazione, della didattica e della valutazione e su questi aspetti saranno proposti i corsi di aggiornamento per gli insegnanti.

Si evidenziano come prioritari: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare.

La progettazione dell'azione educativa dovrà prevedere attività di monitoraggio e momenti di riflessione sullo sviluppo delle azioni previste, punto di partenza per introdurre piste di miglioramento ed ottimizzare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio in un circolo virtuoso.

Concretamente lavoreremo per offrire una solida formazione di base, per lo sviluppo di competenze sociali e civiche, con attenzione allo sviluppo dell'area linguistica in inglese alla primaria e l'area delle TIC alla secondaria di primo grado.

Il progetto bilinguismo nella scuola primaria è stato esteso a tutte le classi attraverso la presenza di insegnanti e/o madrelingua e va consolidato, sia per gli aspetti di competenza sia sul piano organizzativo. L'arricchimento in lingua inglese sarà proposto anche alla Scuola dell'Infanzia e alla Secondaria tramite la presenza di madrelingua inglesi o esperti di lingua inglese sia per la conversazione sia per lo sviluppo della metodologia CLIL. Nel triennio si cercherà di mantenere i proficui scambi culturali e i summer camp estivi.

Grazie ai finanziamenti PNRR l'utilizzo delle strumentazioni informatiche è stato consolidato. Gli obiettivi individuati per perseguire le priorità emerse a seguito della stesura del RAV e del PDM d'istituto sono:

- raggiungere per tutti gli studenti il successo formativo inteso come "promozione delle potenzialità di ciascuno"
- promuovere un ambiente di apprendimento più coinvolgente e motivante;
- diffondere metodologie didattiche innovative;
- promuovere l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base;
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee;



- favorire "l'inclusione digitale, l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti anche di contesti sociali svantaggiati;
- favorire la didattica collaborativa di classe proponendo attività peer to peer e cooperative learning;
- promuovere attività in modalità blended e di collaboration on line anche grazie all'uso di piattaforme per la gestione della classe;
- permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, creando contenuti didattici da condividere con compagni di classe;
- raggiungere il successo formativo per tutti gli studenti, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, attraverso progetti che favoriscano la motivazione allo studio;
- rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del "cyberbullismo", di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet;
- permettere l'accesso ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico;
- fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti e garantire loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale.

Nella scuola secondaria la sperimentazione delle aule dedicate sarà consolidata superando il concetto di aula di tipo tradizionale destinata ad un gruppo classe stabile. Ogni aula sarà arredata secondo le specifiche esigenze della disciplina nell'ottica di uno "spazio flessibile" e innovativo utilizzato a rotazione da più classi. La classe così rivisitata sarà un laboratorio attivo di ricerca in cui i più moderni device tecnologici sono supportati da arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

#### PROGETTO INCLUSIONE

La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione. Nell'ambito dei bisogni educativi speciali, a partire dalla scuola dell'infanzia, si attuano attività propedeutiche con prove specifiche somministrate agli alunni da un insegnante specializzato dell'Istituto e con la consulenza di un'équipe, finalizzate al riconoscimento precoce e alla prevenzione dei disturbi dell'apprendimento per i gradi successivi di scolarità.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri neoarrivati in Italia adottando il protocollo del CI e mette a disposizione risorse per una prima alfabetizzazione laddove è necessaria.

L'istituto, all'interno della didattica ordinaria, propone interventi per il recupero degli alunni in difficoltà. Nelle classi della scuola primaria e della secondaria, i docenti organizzano attività di recupero e potenziamento, anche in piccolo gruppo, dedicandovi la maggior parte delle ore di compresenza.

La valutazione ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni. Ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Documenta la progressiva maturazione dell'identità personale e promuove una riflessione continua dell'allievo come autovalutazione dei suoi comportamenti, dei percorsi di apprendimento in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione. Nell'ambito dei bisogni educativi speciali, a partire dalla scuola dell'infanzia, si attuano attività propedeutiche con prove specifiche somministrate agli alunni da un insegnante specializzato dell'Istituto e con la consulenza di un'équipe, finalizzate al riconoscimento precoce e alla prevenzione dei disturbi dell'apprendimento per i gradi successivi di scolarità.

È stata individuata una figura per la funzione strumentale per l'inclusività che partecipa al Centro Territoriale per l'inclusione. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri neoarrivati in Italia adottando il protocollo del CI e mette a disposizione risorse per una prima alfabetizzazione laddove è necessaria. Esistono criteri per la formazione delle classi prime che danno la priorità alle specifiche esigenze degli alunni con BES e favoriscono un'equa distribuzione nelle classi qualora non vi sia una scelta legata al tempo scuola.